

Assegnato alla città di Torino il Congresso mondiale delle Camere di Commercio del 2015



La Camera di commercio di Torino ha vinto la gara per ospitare a Torino nel 2015 la nona edizione del *World Chambers*

Congress, il Congresso mondiale delle Camere di Commercio, organizzato dalla *World Chambers Federation* (Federazione mondiale delle Camere di Commercio) della ICC.

Torino è stata la città più apprezzata dalla commissione votante della ICC, composta da una cinquantina di membri in rappresentanza di tutti i continenti.

Il successo di Torino è il risultato di un efficace lavoro di squadra: oltre alla collaborazione con Turismo Torino e Provincia, con cui è stato creato il Comitato organizzativo, la candidatura della città è stata sostenuta dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero del Lavoro, da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, da Unioncamere nazionale e regionale, dall'ICT ILO e da ETF - *European Training Foundation*.

Fondamentale è stato inoltre l'appoggio manifestato da grandi imprese come Azimut Benetti, Fiat Group, Lavazza, Finmeccanica, Intesa San Paolo, Unicredit, Expo 2015 e Gruppo Skyteam, tutti disponibili a sviluppare partnership per l'iniziativa.

La vittoria porterà sul territorio, dal 10 al 12 giugno 2015, oltre 2.000 persone: *businessmen*, alti funzionari delle Camere di commercio, *opinion leader* in campo economico e relatori di alto livello che si incontreranno per discutere gli ultimi *trend* economici, condividere *best practices* e sviluppare progetti innovativi a sostegno delle imprese.

Molti i temi che hanno fatto risaltare il programma scientifico di Torino: dalle energie rinnovabili al valore delle *start-up* nella crescita e nella creazione di lavoro; dall'imprenditoria femminile come risorsa alternativa alla crisi dell'economia globale a nuovi modelli economici e sociali che favoriscano la partecipazione diffusa e l'interdipendenza. Ma la candidatura ha brillato anche per il ricco programma *leisure*: esclusivi momenti da dedicare alla scoperta culturale, turistica ed enogastronomica del territorio, non solo torinese.

Al Congresso prenderanno parte Camere di commercio da oltre 120 Paesi, inclusi quelli emergenti e in via di sviluppo. Per l'edizione 2015 la Camera di Torino ha riservato un budget di ben 1,5 milioni di euro, che includono un investimento specifico, il cosiddetto *Capacity building budget*, per assicurare la partecipazione dei circa 50 Paesi, dall'Afghanistan allo Zambia, inseriti dalle Nazioni Unite nella lista *Least Developed Countries*. In attesa del 2015, il prossimo Congresso mondiale delle Camere di commercio si terrà a Doha, in Qatar, dal 22 al 25 aprile 2013: qui la Camera di Torino sarà presente per promuovere l'edizione torinese.

Per informazioni: www.torino2015bid.com.

Fonte: CCIAA di Torino



Sommario

Ordini del giorno e Resoconti riunioni ICC

Commission on the Digital Economy

Commission on Marketing and Advertising

Banking Commission

Commission on Competition

Attività ICC

La ICC presenta le nuove regole per il *forfeiting*

Fiscalità ambientale

5ª riunione G.L. "Problemi degli Operatori" nell'ambito della Trade Facilitation

Dirigenti d'impresa presentano le priorità del settore privato alla WTO

Sponsorizzazioni eventi ICC

Notizie

Sondaggio ICC/Ifo

Rinnovo incarichi Confiad

Italian-Iceland Chamber of Commerce Conference

Agenzia Dogane: tutte le procedure doganali diventano telematiche

Logistica sostenibile - Assegnati i primi awards italiani

Appuntamenti

Conferenza internazionale ICC sulla mediazione e sulle ADR

"Cina & Vini d'Italia on the road" - valorizzare l'eccellenza italiana in Cina

Dal mondo delle imprese

India: rafforzata la certezza del diritto nell'arbitrato

Pubblicazioni ICC

Commission on the Digital Economy (Parigi, 15 –16 gennaio 2013)

Principali argomenti all'ordine del giorno

Herbert Heitmann, Chair, ICC Commission on the Digital Economy

- Digital Economy's strategy and priorities 2013
- Discussion regarding the role of a private-sector led multistakeholder Internet, and ICTs, job creation and economic growth in national and multilateral bodies (G8, G20, UN, IGF, CoE)
- Internet and ICTs' impact messaging
- ICC messages regarding freedom of expression and the free flow of information online

Christopher Kuner, Chair, ICC's Task Force on privacy and the protection of personal data

- ICC's registration in the European Commission's Transparency Register
- Discussion on next steps for the Revision of the EU Privacy Directive: informal German-speaking 2-hour event in Brussels in February 2013
- Update on ICC response to EU proposal for privacy directive

Joseph Alhadeff, Vice-Chair, ICC Commission on the Digital Economy, APEC work items. Discuss support efforts towards improved global interoperability among national or regional data privacy frameworks

- 'Cross-border law enforcement access to company data' paper

Eric Loeb, Chair, Task Force on Internet and Telecommunications

- ITU World Conference on International Telecommunications (WCIT) 2012 (December 2012, Dubai)
- Discussion regarding broader Internet governance issues, views and positions within the ICC membership
- Interactive discussion on Mutual Legal Assistance Treaty (MLAT) modernization
- Revision of ICTs and environmental sustainability paper
- Discussion regarding business priorities for the technical management of and coordination of the domain name system through the Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN).

Commission on Marketing and Advertising (Parigi - 17 gennaio 2013)

Principali argomenti all'ordine del giorno

Code Revision Task Force

- Direct Selling Code revision
- ICC/ESOMAR Code of Market and Social Research

Proposal for ICC to build on ICAP global principles and develop an framework for responsible marketing of alcoholic beverages

Self-regulation and ICC Code advocacy and international cooperation

The Chair will lead the members in a discussion on advocacy efforts around the globe. Members will discuss priorities for regional efforts and promotion of self-regulation in developing markets.

Working Group on Digital Media

- Do Not Track, cookies guides and other policy initiatives impacting online behavioural advertising self-regulatory efforts
- Mobile marketing guidance mapping, issues and next steps

UN Guidelines on consumer protection

Hubert van Breeman will report on the proposed revision of these guidelines and discuss what action if any ICC might consider

Banking Commission (Mexico City, 12-14 novembre)

(documento a cura del Dott. Carlo DI NINNI, Componente la Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale)

Nella riunione svoltasi a Mexico City nelle giornate del 13 e 14 novembre 2012, alla presenza di circa 300 delegati, sono stati affrontati vari temi, tra i quali:

- 1) Approvazione delle nuove norme per le operazioni di Forfaiting - URF
- 2) Discussione e approvazione, in buona parte, delle "Opinions", ancora in bozza, della Commissione Bancaria sui quesiti posti nell'ultimo semestre ai vari Comitati nazionali.
- 3) Per quanto riguarda la attività di DOCDEX molto interesse ha suscitato la proposta avanzata da Georges Affaki di un allargamento delle tematiche ammesse attualmente al giudizio degli esperti, le quali oggi si limitano alle URC, UCP, URDG, URR, ISP98. Si vorrebbe infatti svolgere servizio di "expertise" anche per controversie su altri temi della attività bancaria, in modo da realizzare un vasto forum di composizione non giudiziale della controversie, dotando parallelamente la ICC di un "parco" di esperti con più vasto raggio di competenze.
- 4) La BPO (*Banking Payment Obligation*) ha occupato gran parte della mattinata con una lunga e articolata presentazione fatta da quattro componenti il *drafting group*. L'interesse per la novità è vivissimo come lo è la necessità di veder chiaro nelle nuove angolature che BPO offre alla relazione banca cliente. Molti punti sono stati comunque chiariti da SWIFT, così come la sequenza delle appostazioni contabili nelle varie fasi del processo. Le norme relative (URBPO), una volta migliorate con i commenti nel frattempo ricevuti, completeranno il quadro. Se ne prevede la approvazione del corso della prossima riunione della Commissione Bancaria prevista nella terza settimana di aprile a Lisbona.
- 5) Sempre a Lisbona si prevede inoltre il varo delle nuove ISBP, grazie ad un grosso passo avanti realizzato nel corso di ben 6 giornate di riunione del *drafting Group* delle nuove ISBP, magistralmente orchestrate da Gary Collyer, nel corso delle quali si sono esaminati uno ad uno tutti i commenti inviati dai comitati nazionali riuniti in un documento di 130 pagine.
- 6) Per quanto riguarda la gestione delle attività della Commissione Bancaria, nel corso della riunione dei rappresentanti dei comitati nazionali, è stata annunciata la intenzione di provvedere a:
 - a) integrare la composizione dell'attuale board con rappresentanti delle imprese che consentirà una più feconda composizione dei temi e delle problematiche che le operazioni di finanziamento al commercio con l'estero attualmente mostrano. A questo proposito è stato riservato grande interesse alla notizia recata dal Dott. Santilli circa l'efficacia della attività svolta da Credimpex-Italia proprio grazie alla variegata composizione della sua base sociale.
 - b) creare un Executive Committee che si faccia carico di fondare ed attuare una visione strategica della attività della Commissione Bancaria affinché integri con altri temi le proprie competenze.
 Per ICC Italia, oltre al Dott. Carlo Di Ninni (Componente della Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale; Componente del Comitato Direttivo di Credimpex), ha preso parte il Dott. Alfonso Santilli (Banca Popolare di Vicenza).

Commission on Competition (Parigi - 26 ottobre 2012)

Nel suo saluto introduttivo, il Presidente della Commissione Concorrenza Paul Luard ha annunciato la nomina di Anne Riley, già Presidente dell' *ICC Working Group on Compliance Programmes*, a Vice Presidente della Commissione. Esaminando il programma d'azione per il 2013 particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione di obiettivi primari e iniziative all'avanguardia in grado di dare maggiore visibilità alla Commissione Concorrenza della ICC sulla scena dell' *antitrust* internazionale. Un primo passo in tale direzione è stato compiuto con il rafforzamento della *leadership* delle *Task Forces* al fine di rigenerare ciascuna *task force* entro il prossimo anno, avanzando diverse proposte da inserire nel programma d'azione, tra cui: creare un gruppo di lavoro sulle *optimal antitrust fines* e collegare le questioni inerenti le multe a quelle di *compliance* e *due process*; monitorare la discussione all'interno dell'ECN e far rivivere la *Task force on Private Enforcement in the EU* se necessario; aumentare la visibilità del lavoro della ICC con riferimento all'*International Competition Network-ICN* e i suoi vari gruppi di lavoro. Anne Riley ha poi avviato la seconda fase dell'iniziativa *Compliance and Advocacy* presentando gli obiettivi per il 2013 della *task force* recentemente ricostituita, tra cui produrre strumenti pratici per grandi e per piccole e medie imprese che utilizzano il *Compliance Blue Print* come *roadmap* e coinvolgere nuovamente le agenzie antitrust e i Comitati Concorrenza della ICC a livello sia nazionale che europeo, nonché a livello dell'ICN, in particolare attraverso l'*Advocacy working group*.

(segue a pag. 4)

(da pag 3)

Caroline Inthavisay ha riferito del successo della *ICC Roundtable on Enforcement and Compliance* svoltasi a Rio de Janeiro il 16 aprile u.s, che ha visto al centro del dibattito le priorità di esecuzione per le agenzie del Sud-America e le strategie di impresa per migliorare l'*antitrust compliance*.

Quanto ai *Minority shareholdings* la Commissione è alla ricerca del miglior approccio possibile per coinvolgere la Commissione Europea su tale argomento. Verrà preparata in proposito una bozza di documento prima della riunione della primavera 2013. Anne Riley ha inoltre sottolineato la necessità di coinvolgere la nuova generazione di membri nella Commissione Concorrenza. Sono state avanzate anche proposte circa la creazione di un *ICC Competition Forum* per promuovere il lavoro della ICC.

E' stato deciso di far rivivere la *Task Force on Due Process*, mentre relativamente al *Technology Licensing*, Jacques Bourgeois ha affrontato i due temi cardine quali le complessità tecniche nel regolamento per l'esenzione di categoria ed i termini FRAND. Jennifer Patterson ha aggiornato la Commissione sugli sviluppi in materia di antitrust in Nord America e Sud-Africa, mentre John Oxenham ha riferito che la *South Africa Competition Agency* continua ad essere molto attiva.

Caroline Inthavisay ha riferito che il Segretariato Internazionale della ICC ha aperto un dialogo con i vertici di ICC China per cercare di coinvolgere la Cina nel dibattito *antitrust* internazionale. E' opinione comune dei membri della Commissione che sarebbe molto utile alla comunità *antitrust* rendere note le preoccupazioni della ICC sia al governo cinese che alle agenzie di concorrenza cinesi.

Anders Stenlund ha infine riferito che *Businesseurope* si è concentrata sugli aiuti di stato, informando che la Commissione Europea ha condotto una riforma in materia e che, in seguito, ha lanciato una serie di consultazioni sui documenti principali quali: *environmental aid guidelines*, *risk capital for SMEs*, *general block exemptions* e altri. *Businesseurope* ha sostenuto tale iniziativa e ha incontrato il Commissario Almunia a fine ottobre discutendo sulla necessità per gli stati membri di assumersi maggiori responsabilità riguardo all'applicazione. *Businesseurope* ha inoltre sviluppato un modello di ADR – *Alternative Dispute Resolution* specificamente progettato per i casi derivanti da *antitrust*; tale modello è attualmente in fase di sperimentazione prima di essere lanciato ufficialmente.

Per ICC Italia hanno partecipato il Prof. Guido Carducci, l'Avv. Luciano Di Via e l'Avv. Simone Pieri.

ATTIVITA' ICC

La ICC presenta le nuove regole per il *forfaiting*

La ICC ha presentato il 14 novembre scorso a Città del Messico le nuove regole uniformi sul *forfaiting* (URF), disegnate per governare il mercato internazionale del *forfaiting* stimato a oltre 300 miliardi di dollari all'anno.

Le regole sono state adottate nel corso della riunione della Commissione bancaria della ICC svoltasi a Città del Messico dal 12 al 15 novembre. Oltre 400 partecipanti hanno preso parte all'incontro semestrale, per la prima volta tenutosi in America Latina.

Le URF entreranno in vigore il 1° gennaio 2013, fornendo un set di regole per la vendita di strumenti utilizzati per il finanziamento al commercio – compresi cambiali, pagherò, crediti documentari e fatture di acquisto, nonché alcuni strumenti più recenti.

Il *forfaiting* facilita l'erogazione di finanziamento al mondo del commercio internazionale e dà liquidità a strumenti che altrimenti sarebbero limitati ad attestazioni di richieste di pagamento.

Rendendo più facile trasferire le richieste di pagamento, il *forfaiting* consente loro di essere utilizzate come qualcosa di più di un mezzo per ottenere il pagamento di beni o servizi forniti: possono essere utilizzate per fornire finanziamenti.



Le URF sono il risultato di un ambizioso progetto della ICC e dell'*International Forfaiting Association* (IFA), atto a dar vita a nuove regole per un sistema commerciale multilaterale, adeguate al 21° secolo.

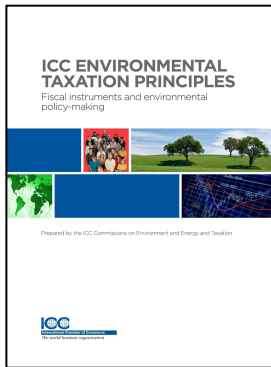
Preparate accuratamente in un periodo di tre anni e mezzo con il contributo di professionisti esperti da tutto il mondo, le URF sono destinate a diventare il testo standard per i mercati primari e secondari del *forfaiting* in tutto il mondo.

“È stata a lungo un'ambizione dell'IFA produrre un singolo set di termini standardizzati e le condizioni per i due componenti del mercato del *forfaiting* – il mercato primario, in cui le transazioni sono originate da esportatori e da altri venditori di beni e servizi, e il mercato secondario, dove tali operazioni vengono scambiate tra banche e altri istituti finanziari”, ha detto il presidente dell'IFA Paolo Provera.

Le URF non modificano la natura della richiesta di pagamento, essendo originate o negoziate in sede commerciale e come tali possono essere impiegate a fianco della gamma completa e sempre in espansione di strumenti utilizzati per finanziare il commercio.

La pubblicazione ICC n° 800 è disponibile da dicembre 2012.

Fiscalità ambientale: proposti principi alla conferenza ONU sul clima



A margine della conferenza sul clima ONU tenutasi nelle scorse settimane a Doha, rappresentanti del mondo del *business*, dell'ONU, dei governi e altri gruppi di *stakeholder* hanno dibattuto sul ruolo degli strumenti fiscali nella elaborazione di politiche ambientali con l'obiettivo di identificare i principi-quadro in ambito di tassazione ambientale e di misure fiscali legate all'ambiente che promuovano economie verdi.

L'evento collaterale ufficiale su questo argomento, che si è svolto il 5 dicembre, è stato organizzato dalla ICC in collaborazione con la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'America Latina e i Caraibi (CEPAL), il governo tedesco e l'organizzazione non governativa *Responding to Climate Change* (RTCC). L'evento ha costituito una valida occasione per fornire una piattaforma atta ad introdurre e ad esaminare i vari strumenti economici che possono essere impiegati nell'elaborazione di politiche ambientali, compresi i meccanismi fiscali e di mercato. I partecipanti hanno convenuto che le strategie politiche dovrebbero

rendere in grado le imprese di procedere verso soluzioni di sostenibilità.

I partecipanti hanno raccomandato l'adozione di principi generali che debbono essere seguiti nella progettazione di una cornice per la tassazione ambientale e per misure di tassazione specifiche legate all'ambiente, tra cui:

- semplicità ed efficacia dei costi dovrebbero essere fra gli obiettivi primari;
- i prezzi imposti per le esternalità ambientali dovrebbero essere economicamente onnicomprensivi, ossia dovrebbero riguardare tutti i settori interessati;
- le potenziali implicazioni sociali della fiscalità ambientale dovrebbero essere affrontate attraverso approcci politici integrati;
- per quanto riguarda l'esternalità dei prezzi, non dovrebbero esistere sovrapposizioni di differenti meccanismi di tariffazione delle esternalità stessa;
- nuove imposte e modifiche di imposte esistenti debbono essere introdotte con congruo anticipo nei tempi al fine di evitare una destabilizzazione dei piani di investimento;
- stabilire leggi tributarie stabili e prevedibili che garantiscano alle imprese una base per elaborare strategie economiche e ambientali efficaci a lungo termine;
- garantire un prezzo prevedibile per le esternalità e la neutralità delle entrate;
- assicurare che le disposizioni per il trattamento di importazione e le esportazioni siano in linea con gli accordi commerciali in vigore;
- garantire flessibilità di adattamento ai futuri sviluppi nel campo delle scienze ambientali e valutare gli impatti economici delle politiche ambientali a lungo termine.

I relatori hanno lavorato sulla base di vari documenti, tra cui [Environmental taxation principles – fiscal instruments and environmental policy-making](#), la [ICC Green Economy Roadmap – a guide for business, policy-makers and society](#) e gli studi ECLAC [Economics of Climate Change in Latin America and the Caribbean Summary 2009](#) ed [Economics of Climate Change in Latin America and the Caribbean Summary 2010](#).

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

5ª Riunione G.L. “Problemi degli Operatori” nell’ambito della Trade Facilitation



IOO Italia “Best Practices finalizzate alla facilitazione degli scambi per sostenere il commercio estero, la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI italiane” è il documento predisposto dalla task force on Trade Facilitation e dal

Team di Progetto ITH-Italia.

Il testo è stato presentato nell'ambito della riunione del

Gruppo di Lavoro “Problemi degli Operatori”, di cui **ICC Italia fa parte**, svoltasi il 28 novembre scorso presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sotto la presidenza del Dott. Claudio Padua, si è svolta la presentazione della piattaforma informatica unica di sistema di facilitazione del commercio estero e dell'internazionalizzazione, nota come International Trade Hub-Italia (ITH-Italia), in merito alla quale è stato richiesto ai partecipanti al Tavolo di inviare osservazioni e commenti, al fine di finalizzare il documento in vista della presentazione ufficiale.

I dirigenti d'impresa presentano le priorità del settore privato alla Wto

ICC BUSINESS WORLD TRADE AGENDA

I *business leader* hanno presentato il 6 dicembre 2012, presso la sede della Wto di Ginevra, agli ambasciatori permanenti e ai rappresentanti dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) le loro raccomandazioni iniziali per condurre i negoziati commerciali internazionali fuori dall'*impasse* in cui si trovano ormai da 11 anni e per rafforzare l'economia globale.

L'attuale crisi economica ha soltanto intensificato l'urgenza di ridefinire le regole commerciali e di utilizzare il potenziale dei nuovi accordi multilaterali per fornire uno stimolo libero da debiti per l'economia globale. Questa iniziativa del mondo del business, in partenariato con i governi, si propone di definire una nuova agenda commerciale mondiale per superare lo stallo nei negoziati della Wto e per raggiungere una "vittoria di Doha".

I dirigenti della ICC e della Camera di commercio e industria del Qatar hanno informato i rappresentanti Wto sui progressi compiuti dall'*ICC World Trade Agenda*. Questa iniziativa è nata nel 2011 con l'obiettivo di definire un'agenda di politica commerciale pratica e lungimirante che contribuirà alla crescita economica e alla creazione di lavoro, dirigendo i colloqui Wto "oltre Doha". ICC e la Camera di Commercio del Qatar stanno raccogliendo l'input dal mondo del business a livello globale al fine di realizzare un insieme finale di raccomandazioni che sarà presentato al vertice dell'*ICC World Trade Agenda* il 22 aprile 2013 a Doha, per poi presentarlo ai governi in occasione della nona Conferenza ministeriale della Wto a Bali (Indonesia) nel dicembre 2013.

A tale proposito, si invitano dirigenti d'azienda, esperti di politiche del commercio e leader camerali associati e non a ICC Italia a contattare la nostra Organizzazione (icc@cciiitalia.org) per manifestare il proprio interesse a partecipare al vertice di Doha di aprile.

Tra coloro che hanno preso parte all'incontro a Ginevra: Pascal Lamy, direttore generale della Wto; Jean-Guy Carrier, Segretario generale ICC; Remy Rowhani, CEO Camera di Commercio del Qatar; Jan Atteslander, membro del Consiglio esecutivo di Economiesuisse; Barbara Meynert, Senior Advisor, Li & Fung Group; Stuart Harbinson, ex ambasciatore della Wto, Svizzera; Gabriela Wurcel, direttore commercio internazionale, Phillip Morris International.

Sponsorizzazioni di eventi ICC, un'opportunità per far conoscere le vostre aziende

Sponsorizzare un evento ICC è garanzia di riconoscimento mondiale per un'azienda.



La ICC organizza annualmente, e con grande frequenza, convegni, seminari, conferenze relativi a discipline riguardanti l'arbitrato commerciale internazionale, la rete camerale, gli strumenti contrattuali per il commercio, la finanza internazionale ecc.

Gli eventi ICC si svolgono in tutto il mondo, attirando un vasto pubblico. Acquisire visibilità in un tale contesto può garantire alla vostra azienda l'attenzione necessaria tra un pubblico di ogni genere.

Perché sponsorizzare? Per migliorare l'immagine aziendale, abbinando il vostro brand al marchio ICC; per aumentare la consapevolezza nei consumatori; per presentare i propri prodotti davanti ad un pubblico nazionale ed internazionale; per creare una rete con nuovi potenziali clienti.

Come organizzazione a livello mondiale, la ICC può contare su un pubblico realmente globale; un database di

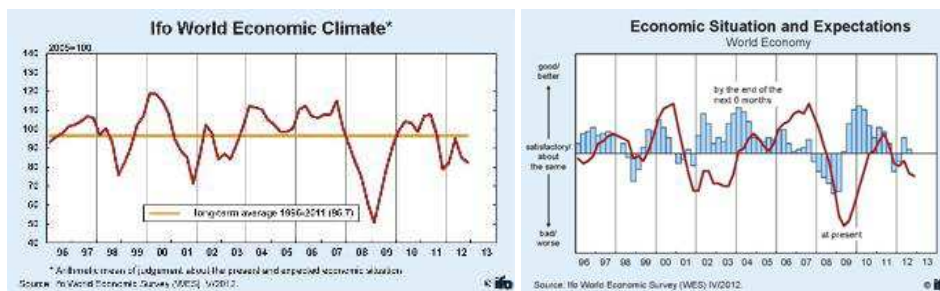
oltre 50mila professionisti; Comitati nazionali in 92 Paesi; il *World Chambers Federa-*

tion Network (10mila professionisti); una "News Alert" diffusa via web (7.500 iscritti); il sito ICC (110mila visite al mese); partenariati con media specializzati.

Il team della ICC di Parigi è a vostra disposizione per ottenere il massimo risultato per ogni impegno di sponsorizzazione, che viene distinto in tre livelli: Oro, Argento e Bronzo.

Le aziende interessate a sponsorizzare un evento possono ottenere ulteriori informazioni contattando Luz Rodriguez, Global Partnership Manager, e-mail: luz.rodriguez@iccwbo.org, tel. + 33 1 49532842. Per un costante aggiornamento sulle opportunità di sponsorizzazione dei prossimi eventi ICC, visita www.iccwbo.org/sponsorship/.

Sondaggio ICC/Ifo: prosegue il declino del clima economico mondiale



La salute dell'economia mondiale continua a deteriorarsi in quanto l'insufficienza della domanda, la disoccupazione e la crisi del debito in corso in Europa minano i tentativi di recupero: è quanto ha rivelato il sondaggio trimestrale ICC/Ifo (WES), reso pubblico il 15 novembre.

vembre.

Sulla base dei risultati dell'indagine, che ha valutato le opinioni di 1.156 esperti di 124 Paesi di tutto il mondo, l'indicatore del clima economico mondiale è sceso per il secondo trimestre consecutivo, da 85,1 a 82,4 nel quarto trimestre dell'anno.

I risultati dell'indagine, condotta dall'Istituto per la ricerca economica Ifo, con sede a Monaco di Baviera, e dalla ICC, mostra che l'indicatore del clima economico mondiale nel quarto trimestre 2012 si pone ben al di sotto della media di lungo termine di 96.7 (1996-2011).

Questa ultima caduta dell'indicatore del clima economico mondiale è dovuto a valutazioni meno favorevoli degli esperti dello stato attuale dell'economia e inferiori alle aspettative economiche da qui a sei mesi.

L'economia globale continua ad essere influenzata dalle economie in difficoltà nell'area-euro, dove l'indagine WES ha mostrato che l'indicatore del clima economico è sceso da 88,9 a 81,7 nel quarto trimestre dell'anno. Con la crisi del debito prosegue la sofferenza di economie di Stati membri come Grecia, Portogallo e Spagna: l'indicatore per l'area-euro si trova attualmente ben al di sotto della media a lungo termine di 109.0 (1996-2011). Gli esperti WES hanno sottolineato come i disavanzi pubblici, la domanda insufficiente e la disoccupazione siano le cause principali delle difficoltà economiche in corso nell'area-euro. Non vi è alcun segno di luce alla fine del tunnel per questa zona economica. In America del Nord, la caduta dell'indicatore del clima economico è stata meno marcata rispetto all'Europa, in gran parte a causa delle aspettative più positive per l'economia degli Stati Uniti.

Secondo il sondaggio, l'economia dell'Asia prosegue la sua tendenza al ribasso vista nel trimestre precedente, anche se a un ritmo più lento: l'indicatore del clima economico scende da 83,3 a 81,6.

L'America latina è il solo grande continente a porsi in contro-tendenza: l'indicatore del clima economico è in salita nel quarto trimestre del 2012 a causa di aspettative di miglioramento da parte degli esperti WES.

Le stime per l'inflazione media in tutto il mondo per il 2012 sono lievemente aumentate nel quarto trimestre al 3,6% dal 3,4% del trimestre precedente. Il lieve aumento porta le aspettative di inflazione al livello espresso nel sondaggio WES per il secondo quadrimestre. Tuttavia la revisione al rialzo è stata limitata a Europa occidentale ed orientale, nonché ad Oceania e al vicino Oriente. In Asia, Nord America e Africa, le aspettative di inflazione per il 2012 sono rimaste invariate e addirittura cadute in America Latina e nei Paesi della CSI.

La formazione anticorruzione: una questione chiave fra esperti in Africa

Una domanda speciale di questo trimestre ha chiesto agli esperti economici della ICC se pensano che una maggiore enfasi sulla formazione etica per le imprese nel loro rispettivo Paese possa aiutare a migliorare la produttività economica e attrarre maggiori investimenti esteri. I risultati hanno differito notevolmente da regione a regione: il 90% degli intervistati in Africa hanno concordato, rispetto al 13% in Europa e al 5% in Nord America.

Rinnovo incarichi Confiad



Anasped (Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali) comunica che il 7 dicembre scorso, nell'ambito dell'Assemblea Generale che si è tenuta a Bruxelles, il Dott. Massimo De Gregorio, già Presidente del Consiglio Direttivo di Anasped, è stato eletto Presidente di Confiad (*Confederation International des Agents en Douane*).

La Confiad, quale associazione pan europea, rappresenta

in ambito internazionale le associazioni dei Customs Broker (Spedizionieri Doganali) dei principali Stati membri dell'Ue.

L'Italia ritorna, così, al vertice della Confederazione dopo 20 anni dall'ultimo Presidente italiano, Osvaldo De Sanctis.

ICC Italia esprime le più sincere congratulazioni e formula i migliori auguri di buon lavoro al Dott. De Gregorio per il suo nuovo e prestigioso incarico.

Italian-Icelandic Chamber of Commerce Conference



Il 9 novembre 2012 la Italian-Icelandic Chamber of Commerce ha organizzato a Roma, in collaborazione con l'Ambasciata di Islanda e l'Associazione Bancaria Italiana, la Conferenza

sul tema: "The financial crisis: Icelandic and Italian methods and solutions".

La conferenza, tenuta presso la sede dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana, alla presenza dell'Ambasciatore di Islanda a Parigi, Berglind Ásgeirsdóttir, ha visto gli interventi di Steingrímur J. Sigfússon, Ministro dell'Industria e Innovazione (Iceland: Past, present and future), Lavinia Monti e Ottavio Ricchi, Ministero italiano dell'Economia e Finanze (Italy: Actions and road to recovery), Steinþór Pálsson, Ceo della Landsbankinn (The Icelandic Perspective) e Giovanni Sabatini, Direttore Generale dell'ABI (The Italian banking perspective).

Riportiamo nel dettaglio gli ultimi dati sull'economia Islandese, (disponibili all'indirizzo: www.cciitalia.org/pdf/icelandconference.pdf), aggiornati a settembre 2012, diffusi dal Ministero degli Affari Esteri dell'Islanda in occasione della Conferenza.

Agenzia Dogane: tutte le procedure doganali diventano telematiche



L'Agenzia delle Dogane, con circolare n. 16/D del 12 novembre 2012, comunica che è consentito il

completo trasferimento sul canale telematico di tutte le procedure doganali, con la conseguente eliminazione delle dichiarazioni cartacee ancora richieste.

Con le nuove disposizioni, che sono applicabili dal 27

novembre 2012, verrà estesa la possibilità di procedere alla gestione totalmente telematica delle operazioni in procedura ordinaria di importazione definitiva, di perfezionamento attivo, di ammissione temporanea e introduzione in deposito.

La completa digitalizzazione delle dichiarazioni doganali è presupposto fondamentale per l'attivazione dello Sportello Unico Doganale e del nuovo portale per l'interoperabilità, con maggiori vantaggi in termini di tempi e di costi.

Fonte: Agenzia delle Dogane

Logistica sostenibile. Assegnati i primi awards italiani



L'edizione italiana del programma di logistica sostenibile "Lean and Green" ha assegnato, il 5 dicembre scorso a Roma, i primi riconoscimenti a quelle imprese che hanno adottato programmi di riduzione di CO₂ e di contenimento dei costi.

Questo programma, nato in Olanda e importato in Italia da *Freight Leaders Council* (un'associazione privata fondata nel 1991 che riunisce esperienze e professionalità di aziende leader della filiera della logistica che intendono formulare pareri e giudizi rivolti alle istituzioni),

Dopo un solo anno di lavoro Freight Leaders Council Plus (strumento operativo di FLC) è riuscito ad individuare sette aziende che hanno superato la certificazione imposta per ottenere il riconoscimento: sei imprese internazionali e una settima, tutta italiana, la "Number 1", azienda logistica della Barilla, che ha ottenuto per la prima volta in Italia il prestigioso premio.

Il programma "Lean and Green" è presente in Olanda dal 2007 e vi partecipano oltre 300 enti e aziende come Unilever, Coca Cola, Heinz, Heineken, TNT DB Shenker e i partecipanti hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂.

Le aziende che hanno ottenuto il riconoscimento possono così dimostrare che stanno attivamente lavorando per rendere i propri processi logistici più sostenibili e in alcuni Paesi possono già ottenere una posizione di privilegio nel riconoscimento di incentivi al sistema della logistica e dei trasporti.

Conferenza internazionale ICC sulla mediazione e sulle ADR



Si svolgerà a Parigi il 7 febbraio 2012, presso la sede internazionale della ICC, la quarta *International Mediation Conference*, dal titolo “Stay in Control Managing risks, time and costs of commercial disputes with smart ADR”. L’evento è organizzato dall’*ICC International Centre for ADR*. Questa conferenza costituisce un interessante forum per *counsel in-house* e per rappresentanti del *management* aziendale per esaminare come i meccanismi alternativi amichevoli di risoluzione delle controversie (ADR) possano fornire alle aziende un maggiore controllo sui costi e sui rischi insiti ai processi di risoluzione delle controversie, entrambi in fase di continua crescita. I partecipanti potranno avvalersi di un approccio pratico e intuitivo, con discussioni interattive, tra gli altri, sui seguenti problemi: analisi delle controversie e selezione della procedura di

risoluzione più adatta alla controversia; motivi finanziari per la scelta di ADR e mediazione come parte di una strategia aziendale indirizzata verso la gestione controllata delle controversie; preparazione al futuro della risoluzione delle controversie commerciali, approfondimento sul modo migliore per implementare ed eseguire i meccanismi ADR all’interno di società – tra cui una mappa mentale per uso interno ed esempi di casi su come e quando le aziende dovrebbero coinvolgere consulenti legali esterni. La lingua di lavoro sarà l’inglese.

Pertanto, questo evento è di specifico interesse per *counsel in-house* e per dirigenti d’azienda, i quali potranno godere di una quota di partecipazione aziendale significativamente ridotta in caso di iscrizione entro il 6 gennaio 2013.

I Soci di ICC Italia godranno di un ulteriore sconto, indicando il codice ITA-6664 nel modulo di iscrizione. Per ulteriori informazioni, <http://www.iccwbo.org/Training-and-Events/All-Events/Events/2013/stay-in-Control-Manage-risks,-Time-and-costs-of-Commercial-Disputes-with-Smart-ADR/>.

“Cina & Vini d’Italia on the road” – Valorizzare l’eccellenza italiana in Cina



L’Agenzia di stampa Il Sole 24 Ore Radiocor, in collaborazione con l’Agenzia di stampa Nuova Cina, organizza una serie di *Roadshow* finalizzati a promuovere l’exportazione dei vini italiani in Cina attraverso la realizzazione di incontri collettivi e individuali tra produttori italiani e buyer della ristorazione e della distribuzione cinesi.

Il *Roadshow* mira a valorizzare l’eccellenza del *Made in Italy*, riconosciuta in tutto il mondo, nel settore enogastronomico e a facilitare e rendere economicamente conveniente ai produttori italiani partecipanti l’accesso al mercato cinese, dove l’export del vino è ora largamente dominato dai francesi, attraverso l’incontro in Italia con buyer cinesi accuratamente selezionati e di promuovere il vino italiano in Cina.

Al fine di promuovere ulteriormente le aziende partecipanti al *Roadshow*, l’Agenzia Radiocor realizzerà una serie di prodotti editoriali in italiano e in cinese sui vini e le aziende coinvolte, che saranno diffusi in Cina attraverso l’Agenzia Nuova Cina.

Il *Roadshow* avrà una durata di dieci giorni, con tappe in città del Nord est, Nord ovest e Centro Italia, con incontri *one to one* tra produttori italiani e buyer cinesi, promozione sui canali e le testate del Gruppo Sole 24 Ore e pubblicazioni in italiano e cinese diffuse in Cina dall’Agenzia Nuova Cina.

Per avere maggiori informazioni (anche per quanto riguarda l’opportunità di promozione in Cina attraverso l’inserimento degli sponsor e delle aziende partecipanti nelle pubblicazioni in italiano e cinese distribuite in Cina: “Guida al vino italiano” e “Company profile”) contattare: Marcello Pietronero - Gruppo24Ore – cell. 335.6666971 – Fax: 06 30227209.

India: rafforzata la certezza del diritto nell'arbitrato



L'India ha firmato la Convenzione delle Nazioni Unite sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere, ossia le sentenze pronunciate al di fuori dell'India per controversie tra persone fisiche o giuridiche indiane e straniere. In pratica, la legge accordava ai tribunali indiani ampie competenze di riesame, che consentivano di ritardare l'esecuzione delle sentenze o persino di annullarle. Queste competenze sono state revocate dalla Corte suprema e la legislazione indiana si è adeguata alla prassi

internazionale, migliorando sensibilmente la certezza del diritto per le imprese e gli investitori stranieri. Tuttavia, la decisione presa non avrà effetto retroattivo.

Le sentenze d'arbitrato pronunciate prima del 6 settembre 2012 rischiano di essere ancora sottoposte a riesami minuziosi. E' consigliabile, quindi, verificare attentamente ed eventualmente adattare i contratti.

Date le diverse forme di legislazione e giurisprudenza, ma anche spesso le diverse concezioni del diritto, culturalmente condizionate, l'attenzione alla formulazione "corretta" di contratti non può quasi mai essere considerata sufficiente. Soprattutto per imprese meno esperte, può rivelarsi utile l'impiego di contratti modello, stipulati con imprese indiane.

Fonte: Clifford Chance

*Nel ricordare che i nostri uffici riapriranno il 7 gennaio 2013
ICC Italia augura a tutti...*



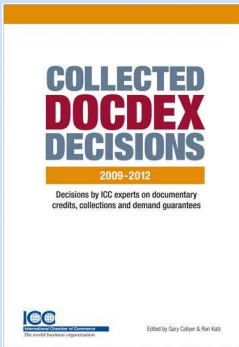
*Il Presidente
Andrea Tomat*

*Il Segretario Generale
Amerigo R. Gori*

PUBBLICAZIONI ICC

Collected DOCDEX Decisions 2009-2012 - Raccolta di decisioni DOCDEX 2009-2012 realizzata da esperti ICC su crediti documentari, riscossioni e garanzie a domanda.

Publicazione ICC n. 739E



Il volume, terzo della serie delle DOCDEX Decisions, comprende cause decise tra il 2009 e il 2012. Le decisioni forniscono un'utile approfondimento della logica che risiede a monte del giudizio finale degli esperti sulle controversie in questione.

Le decisioni presentate in questo volume riguardano alcuni tra i più controversi provvedimenti relativi alla più recente revisione delle norme – universalmente usate – sulle lettere di credito (UCP600). La raccolta contiene altresì casi relativi alle UCP500, alle UCP222, alle URC522 e alle URDG458. Vengono date risposte a domande come:

- il fatto che il convenuto abbia consegnato i documenti al ricorrente fa sì che si debba pagare un importo superiore al valore del credito documentario?
- la banca emittente è legittimata a chiedere un rimborso, con interesse, al convenuto, quando il relativo avviso di rifiuto non è rispondente ai requisiti dichiarati sotto le UCP600?
- un errore nella fattura commerciale, nella *packing list* e nel certificato di qualità – che costituisce

un'inversione dell'ordine del percorso della spedizione coperto dalla lettera di credito – può essere considerato come errore di battitura?

La raccolta delle DOCDEX Decisions integrano le *ICC Banking Commission Opinions*. Prese nel loro insieme, esse costituiscono un valido ausilio a professionisti del settore che intendano comprendere come le regole ICC siano applicate nella prassi quotidiana. La pubblicazione ICC n. 739E è disponibile da dicembre 2012 presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia, al prezzo di Euro 75,00. Sconto 20% ai Soci ICC Italia e AIA. Per maggiori informazioni contattare ICC Italia:

ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

Interim, Conservatory and Emergency Measures in ICC Arbitration - *Supplemento speciale del Bollettino della Corte internazionale di arbitrato ICC*

Publicazione ICC n. 705, edizione 2011



Pochi argomenti sono rimasti così costantemente “caldi” come le misure temporanee, conservative e di emergenza, ancor più da quando le Regole di arbitrato ICC del 2012 contengono, per la prima volta, l'opzione di un arbitro d'emergenza. Questo supplemento contiene molto materiale inedito. Ampi estratti da lodi arbitrali ICC mostrano come gli arbitri hanno gestito le richieste di misure *ad interim* e conservative. Questi lodi chiariscono:

- i tipi di misure che sono state disposte e in quali circostanze
- la forma delle decisioni e la loro applicabilità
- i poteri concorrenti dei tribunali arbitrali e di quelli statali al fine di disporre misure arbitrali *ad interim* e conservative.

Un commento introduttivo descrive e analizza le questioni affrontate in questi lodi. Il supplemento include inoltre due articoli sulla procedura di emergenza arbitrale ICC, nuovo elemento delle Regole di arbitrato ICC 2012.

Redatto da esperti strettamente coinvolti nella stesura delle nuove regole, il supplemento:

- descrive la genesi delle nuove regole di emergenza dell'arbitrato
- fornisce una panoramica della loro applicazione articolo per articolo
- confronta la procedura di emergenza dell'arbitrato con la procedura pre-arbitrale ICC di riferimento.

Questo testo costituisce un punto di riferimento puntuale e di grande attualità per professionisti e studiosi dell'arbitrato.

Il testo è disponibile su richiesta presso ICC Italia al costo di Euro 75,00.

Ai soci di ICC Italia viene praticato lo sconto del 20%. Per maggiori informazioni contattare ICC Italia:

ufficiopubblicazioni@cciitalia.org